

AVVISO AL PUBBLICO

Apollo Solar 1 S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Apollo Solar 1 S.r.l. con sede legale in Bolzano (BZ), Viale della Stazione n°7 comunica di aver presentato con nota prot.n.1 del 17.05.2023, acquisita il 31.05.2023 al prot.n.88380/MASE, al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale – integrata con nota. Prot. N.1_bis del 11/07/2023 del progetto **“Lavori di realizzazione di un parco agro-fotovoltaico denominato “Bernalda 1” con potenza in immissione pari a 14,1 MW integrato con un sistema di accumulo e relative opere di connessione”** compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2 denominata “impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale” .

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *“Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Il progetto è inquadrabile all'interno del PNIEC che ha come obiettivo la trasformazione del sistema energetico attraverso la sostituzione delle fonti fossili con quelle rinnovabili, decarbonizzando il sistema produttivo nazionale con obiettivo al 2030 di aumentare la produzione di energia da fonte fotovoltaica del 75%rispetto al 2016.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'*Autorizzazione Unica* e l'Autorità competente al rilascio è *la Regione Basilicata*;

Il progetto è localizzato in Basilicata nel territorio comunale di Bernalda (MT), mentre parte delle opere di connessione ricadono anche nel comune di Montescaglioso (MT).

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a carattere agrivoltaico con una potenza in immissione pari a 14,1 MW, integrato da un sistema di accumulo con una potenza di picco in immissione di 5,1 MWp con capacità di inizio vita di 27 MWh. L'impianto sarà utilizzato per la produzione di energia elettrica che verrà poi immessa in rete Terna tramite un collegamento su satellite a 36 kV. Si propone il progetto nell'ottica dell'indirizzo nazionale relativo all'incremento della parte di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile, degli impegni dello Stato presi con la sottoscrizione di protocolli internazionali in materia di tutela ambientale.

La valutazione degli impatti ha preso in considerazione gli effetti positivi e negativi, diretti ed indiretti, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, in fase di cantiere e di esercizio che il progetto potrebbe comportare sull'ambiente.

La proposta progettuale valutata nell'ambito di tale procedimento si inserisce in un contesto normativo fortemente incentivante la progressiva decarbonificazione degli impianti finalizzati alla produzione di energia. In particolare, oltre all'incremento di energia da fonte rinnovabile, tra le altre, sono state valutate positive incidenze del progetto nei confronti di:

- Riduzione delle emissioni climalteranti, anche in base a stime effettuate tenendo conto dell'intero ciclo di vita del progetto (Life Cycle Assessment-LCA);
- Impatti sull'occupazione, in virtù delle possibilità di combinare, sulla stessa superficie, l'attività agricola e la produzione di energia da fonti rinnovabili, con tutti i servizi direttamente e indirettamente connessi;
- Contrasto alla sottrazione e alterazione di habitat naturali, per i quali sono stati quantificati benefici effetti degli interventi di miglioramento ambientale e paesaggistico proposti;
- Effetti sul microclima, positivamente connessi con l'impianto agrivoltaico, grazie alla maggiore altezza di installazione dei pannelli e alla maggiore distanza interfila.

Le elaborazioni condotte nello Studio di impatto ambientale hanno, però, evidenziato anche effetti negativi indotti dal progetto ma tutti con significatività bassa, sia in fase di cantiere che di esercizio:

- Disturbo della viabilità esistente durante le lavorazioni, che verrà comunque limitato dall'adozione di prescritte procedure di sicurezza e dall'ottimizzazione dei percorsi e dei flussi dei trasporti speciali;
- Perturbazione e spostamento della biodiversità, che saranno limitati in quanto gli effetti negativi delle opere sulla fauna sono stati già ridotti in fase di progettazione (es. confinamento di apparecchiature più rumorose in locali isolati), mentre sarà possibile in fase di cantiere evitare le attività particolarmente rumorose nei periodi di maggiore sensibilità della fauna;
- Consumo di risorsa idrica: al netto delle attività agricole, l'acqua verrà usata in quantità strettamente necessarie in fase di cantiere e solo per la manutenzione dei pannelli in fase di esercizio;
- Emissione di polveri: tale impatto è riscontrabile solo in fase di cantiere e verrà comunque limitato grazie a tecniche di abbattimento delle polveri come la bagnatura dei cumuli e coperture dei materiali sui mezzi di trasporto;
- Emissioni acustiche e luminose: tale impatto è riscontrabile per lo più in fase di cantiere, mentre in fase di esercizio le apparecchiature più rumorose saranno in box isolati e gli impianti luminosi saranno limitati in misura strettamente necessaria alle esigenze di sorveglianza e controllo.

Una significatività moderata è attribuibile, invece, alle alterazioni del paesaggio date dalla presenza del parco, ma lo sviluppo in altezza delle strutture dei pannelli, in fase di esercizio, è tale da consentire lo svolgimento delle attività agronomiche e la realizzazione di fasce occupate da vegetazione autoctona e/o siepi e filari arborei è utile in ottica di miglioramento dell'inserimento paesaggistico stesso.

Nessun impatto, invece, è stato riscontrato sulle componenti legate alle vibrazioni sui ricettori limitrofi, inquinamento elettromagnetico, inquinamento da luce polarizzata.

Complessivamente, confrontando gli aspetti positivi e negativi analizzati, il bilancio risulta considerevolmente a favore degli interventi di progetto, poiché i vantaggi dal punto di vista ambientale, paesaggistico e della tutela e valorizzazione delle produzioni di pregio prevalgono sui limitati ed accettabili effetti negativi.

Nell'ambito della dismissione del parco fotovoltaico si manifesteranno effetti ambientali alquanto simili a quelli individuati nell'ambito della costruzione. In questa fase la prevista eliminazione di elementi antropici (moduli fotovoltaici, strutture in c.a., cavi elettrici, scavi aperti), unitamente ai previsti interventi di ripristino saranno comunque tali da preservare, nell'area di impianto) il prosieguo delle attività agricole come in progetto.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni *(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio

ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione online delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

Il legale rappresentante
Diego Grafias

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.